capitale di 49.063 migliaia di euro, a favore di SDA Express Courier S.p.A. e per 18.027 migliaia di euro al credito sorto a fronte della cessione del credito d'imposta a favore della stessa Attività Mobiliari S.p.A.. Il credito finanziario concesso ad Europa Gestioni Immobiliari S.p.A., per 117.000 migliaia di euro, è inerente ad un finanziamento concesso alla controllata in seguito all'operazione di *spin-off* immobiliare, con scadenza prevista il 6 maggio 2004, che tuttavia si presume che sarà rinnovato, in tutto o in parte, in quanto il rimborso è inscindibilmente correlato al *timing* delle vendite degli immobili di proprietà della controllata.

I conti correnti di corrispondenza sono remunerati a normali condizioni di mercato.

Crediti verso collegate

I crediti verso collegate, pari a 9 migliaia di euro, si riferiscono a G.e.po S.p.A. e sono inerenti al riversamento compensi dei dirigenti effettuato nel corso dell'esercizio.

Crediti dell'attivo circolante verso Controllante

I crediti verso Controllante sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si riepilogano come segue:

Tabella n. 13 - Crediti dell'attivo circolante verso Controllante

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variaz. +/(-)
Crediti per i servizi di conto corrente	1.113.713	-	1.113.713
Crediti per Servizio Universale	415.000	397.673	17.327
Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali	-	40.076	(40.076)
Crediti per servizi delegati	69.068	101.742	(32.674)
Crediti per distribuzione monete euro	52.964	75.468	(22.504)
Crediti per servizi effettuati in tempo reale	18.474	15.024	3.450
Crediti per spese di giustizia	10.702	-	10.702
Altri crediti verso Controllante	6	-	6
Totale	**1.679.927**	**629.983**	**1.049.944**

I crediti per i servizi di conto corrente si riferiscono ai proventi maturati e non ancora incassati a fine esercizio, vantati a partire dal dicembre 2003, come precedentemente riportato, nei confronti della Controllante. L'incremento rispetto al credito di 987 milioni di euro vantato nel 2002 nei

confronti della Cassa Depositi e Prestiti (come è esposto nella tabella n.10 precedente) è dovuto alla crescita dei ricavi conseguente all'aumento del numero dei conti correnti e della giacenza complessiva.

I crediti per compensi per il servizio universale si riferiscono all'esercizio 2003 e sono stati rilevati sulla base del valore annuo previsto dallo schema di Contratto di Programma 2003-2005 e stanziato nel bilancio dello Stato per il 2003.

I crediti per servizi delegati, pari a 69.068 migliaia di euro, si riferiscono per 35.000 migliaia di euro al compenso maturato al 31 dicembre 2003 e per la restante parte a crediti residui di anni precedenti. Tali crediti si originano dalla remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato. La Convenzione, scaduta nel 2002, è attualmente in fase di negoziazione; pertanto, il valore iscritto in bilancio è stato prudenzialmente allineato all'importo stanziato nel bilancio dello Stato per il 2003.

I crediti per distribuzione Monete Euro, pari a 52.964 migliaia di euro, derivano per 1.775 migliaia di euro dal servizio di distribuzione delle monete euro, per 18.343 migliaia di euro dal servizio di ritiro delle monete lire e per 32.846 migliaia di euro dal servizio di fornitura e consegna degli euroconvertitori.

I crediti per servizi in tempo reale, pari a 18.474 migliaia di euro, si riferiscono alle attività in tempo reale a favore dello Stato.

I crediti per spese di giustizia sono stati classificati tra i Crediti dell'attivo circolante verso Controllante in quanto è in corso di stipula la convenzione con il Ministero dell'Economia; al 31.12.2002 tali crediti, pari a 8.201 migliaia di euro, erano classificati tra i Crediti verso Ministeri ed Enti Pubblici, in quanto vantati verso il disciolto Ministero delle Finanze.

Crediti verso altri

Il saldo è così costituito:

Tabella n. 14 - Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variaz. +/(-)
Personale comandato e rimborsi spese	62.546	133.099	(70.553)
Altri crediti	201.041	177.453	23.588
Fondo svalutazione crediti verso altri	(7.965)	(4.965)	(3.000)
Totale	**255.622**	**305.587**	**(49.965)**

La voce "Personale comandato" rappresenta il credito nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per i costi (retribuzione e contributi) da addebitare agli Enti che utilizzano personale di Poste Italiane. La significativa riduzione è dovuta alla progressiva azione di recupero di tali crediti oltre che ad un decremento dei comandi di personale che passano da 411 unità medie del 2002 a 344 unità medie del 2003.

La voce "Altri crediti" comprende principalmente:

- crediti d'imposta per 74.598 migliaia di euro riferiti essenzialmente a crediti d'imposta sui dividendi (46.054 migliaia di euro), e ritenute subite su interessi e proventi da investimenti di natura finanziaria (27.757 migliaia di euro);
- crediti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali per 52.071 migliaia di euro;
- crediti verso Enti Previdenziali per conguagli contributivi a nostro credito per 16.863 migliaia di euro;
- crediti verso l'INAIL per rimborso anticipi su infortuni, per 10.540 migliaia di euro.

Crediti BancoPosta

I crediti BancoPosta, sono composti da crediti verso il MEF (fino all'11 dicembre 2003 Cassa DD.PP.) per impieghi dei conti correnti postali e da altri crediti generati dall'operatività del BancoPosta.

Tabella n. 15 - Crediti BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazioni +/(-)
Cassa DD.PP. gestione c/c postali	-	29.236.095	(29.236.095)
Impieghi presso Controllante per c/c postali	28.867.744	-	28.867.744
Altri crediti			
Crediti per resp. connesse a rapine	434.919	416.609	18.310
Altri crediti residuali	3.461.335	3.048.463	412.872
Totale	**32.763.998**	**32.701.167**	**62.831**

Il saldo per la gestione dei conti correnti corrisponde all'ammontare delle somme trasferite a fronte della raccolta generata dalla gestione dei conti correnti postali; la differenza rispetto all'ammontare dei debiti verso i correntisti il cui ammontare è esposto tra i debiti del BancoPosta è dovuta essenzialmente alle regolazioni finanziarie dei flussi dell'ultima decade dell'esercizio, avvenuta nei primi giorni dell'anno successivo come previsto dalla convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Inoltre nell'esercizio 2003, per effetto della necessità di definire nuove procedure a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A., la sfasatura temporale fra raccolta e rendicontazione (e quindi regolazione finanziaria) è stata di venti giorni in luogo dei dieci giorni contrattualmente stabiliti.

I crediti per responsabilità connesse a rapine o ammanchi di cassa derivano da eventi criminosi; a fronte dei crediti per rapine, come più avanti illustrato, è stato appostato uno specifico fondo, iscritto nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

L'incremento della voce «altri crediti residuali» è sostanzialmente imputabile all'aumento dei crediti vantati verso il sistema bancario generati dalle procedure di partecipazione al circuito della Stanza di Compensazione ed è legato alla diffusione dei titoli postali (assegni vidimati e vaglia nazionali), quale strumento di pagamento, a seguito dell'introduzione del nuovo Regolamento BancoPosta. Inoltre, il saldo include partite in corso di riconciliazione, che trovano

corrispondenza negli altri conti della gestione BancoPosta.

I saldi delle partite relative al BancoPosta includono posizioni che non trovano ancora una definitiva riconciliazione con i saldi delle singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative.

A questo riguardo, si ricorda che il complesso sistema contabile e operativo del BancoPosta ha avuto un forte impulso con una serie di iniziative per la reingegnerizzazione dei relativi processi che, unitamente al completamento dell'informatizzazione dei sistemi gestionali e degli Uffici Postali, agevoleranno la realizzazione della completa integrazione tra la contabilità operativa delle varie forme tecniche e la contabilità generale.

Le azioni poste in essere hanno reso possibile, a partire dal secondo semestre 2002, l'individuazione delle partite da riconciliare derivanti dalla gestione corrente di tutte le forme tecniche imputate in tempo reale (on-line) e di buona parte di quelle rilevate in modo differito (off-line).

Allorché saranno realizzate tutte le iniziative sopra indicate, sarà possibile allineare i saldi fra la contabilità operativa di BancoPosta e la contabilità generale fino a pervenire alla riconciliazione dei saldi contabili al momento della trasformazione in Ente (1° gennaio 1994) e alla sistemazione delle partite in riconciliazione che, essendo relative ad operazioni di BancoPosta effettuate per conto terzi, in linea di principio non dovrebbero produrre effetti economici e sul patrimonio della Società.

Crediti verso Tesoreria dello Stato

Poiché al 31 dicembre 2003 la società espone un saldo netto a proprio debito nei confronti della Tesoreria dello Stato, detto saldo è esposto nel passivo dello stato patrimoniale e commentato nella sezione apposita a cui si rimanda.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Altri titoli

I titoli in oggetto si riepilogano come segue:

Tabella n. 16 - Altri titoli

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variaz. +/(-)
Buoni postali fruttiferi	25.823	25.823	-
Titoli obbligazionari ed altri	99.288	105.952	(6.664)
Fondi comuni di investimento	16.571	15.572	999
Fondo svalutazione titoli e fondi comuni	(1.524)	(1.669)	145
Totale	**140.158**	**145.678**	**(5.520)**

I buoni postali fruttiferi sono relativi all'investimento della dotazione in denaro concessa dal Tesoro in applicazione della legge di trasformazione dell'Amministrazione Postale in Ente Pubblico Economico. Gli interessi netti maturati al 31 dicembre 2003 sono iscritti nell'ambito dei ratei dell'attivo patrimoniale.

I titoli obbligazionari ed i fondi comuni di investimento rappresentano parte dell'impiego della liquidità di tesoreria della Società.

Il fondo svalutazione titoli accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte di perdite da valutazione connesse con i titoli in portafoglio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità liquide proprie

Le disponibilità liquide sono così formate:

Tabella n. 17 - Disponibilità liquide proprie

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazioni +/(-)
Depositi postali	1.718.888	1.434.804	284.084
Depositi bancari	2.508	20.388	(17.880)
Denaro e valori in cassa	9.102	11.024	(1.922)
Totale	**1.730.498**	**1.466.216**	**264.282**

I depositi bancari e postali includono 2.276 migliaia di euro non disponibili giacché vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali per contestazioni con il personale dipendente.

Disponibilità liquide BancoPosta

Le disponibilità liquide BancoPosta sono essenzialmente rappresentate dalla cassa e dagli assegni generati dalle operazioni di BancoPosta. Tali fondi sono in giacenza presso gli Uffici Postali (circa 630 milioni di euro) e presso le società di service che svolgono attività di trasporto valori (circa 1.189 milioni di euro) in attesa, quest'ultimi, di essere riversati in Banca d'Italia il primo giorno lavorativo utile dell'anno successivo.

Le disponibilità liquide sono così formate:

Tabella n. 18 - Disponibilità liquide BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazioni +/(-)
Depositi bancari e postali	55.988	62.145	(6.157)
Assegni	25.166	21.112	4.054
Denaro e valori in cassa	1.819.601	1.765.988	53.613
Totale	**1.900.755**	**1.849.245**	**51.510**

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31.12.03	31.12.02
	52.325	39.699

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Tabella n. 19 - Ratei e risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variaz. +/(-)
Disaggi di emissione e altri oneri similari su prestiti	3.493	3.903	(410)
Ratei attivi	47.704	34.753	12.951
Risconti passivi	1.128	1.043	85
Totale	**52.325**	**39.699**	**12.626**

La voce disaggi di emissione e altri oneri similari su prestiti si riferisce a:

- disaggio di emissione, pari a 2.036 migliaia di euro, relativo alla 1^ tranche, di 500 milioni di euro, del prestito obbligazionario di complessivi 750 milioni di euro erogata il 3 luglio 2002;
- commissioni e spese pari a 1.457 migliaia di euro relative all'erogazione della tranche di cui sopra e della 2^ tranche del prestito obbligazionario.

I ratei attivi si riferiscono principalmente a:

- 35.653 migliaia di euro per interessi maturati, cumulatisi dalla data di emissione, relativi a Buoni Postali Fruttiferi "a termine" iscritti nei crediti dell'attivo immobilizzato verso altri e nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- 3.746 migliaia di euro per differenziali di interessi maturati su contratti di interest rate swap;
- 1.885 migliaia di euro per interessi attivi su altri investimenti finanziari;
- 1.227 migliaia di euro per interessi maturati su depositi fiduciari;
- 609 migliaia di euro per interessi attivi su finanziamenti concessi alle controllate.

La voce risconti attivi si riferisce principalmente a polizze assicurative per 851 migliaia di euro.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	31.12.03	31.12.02
	1.479.348	1.423.838

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2003 ammonta a 1.479.348 migliaia di euro con un incremento di 55.510 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2002, a seguito del risultato positivo conseguito nell'esercizio.

Il 5 dicembre 2003, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato disposto il trasferimento della proprietà di n. 896.350.000 azioni di Poste Italiane S.p.A. alla Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP S.p.a.). Pertanto il capitale sociale, pari a 1.306.110 migliaia di euro, costituito da 2.561.000.000 azioni del valore di 0,51 euro cadauna, risulta così composto:

- N. 1.664.650.000 azioni ordinarie, rappresentative del 65% del capitale sociale, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- N. 896.350.000 azioni ordinarie, rappresentative del 35% del capitale sociale, di proprietà Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP S.p.a.).

I movimenti, intervenuti nell'esercizio, nelle singole componenti del Patrimonio Netto, sono evidenziati nella tabella che segue:

Tabella n. 20 - Movimentazione del patrimonio netto

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Risultati portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2002	**1.306.110**	**21.913**	**50.789**	**45.026**	**1.423.838**
Destinazione risultato es. preced.	-	2.251	42.775	(45.026)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	55.510	55.510
Saldo al 31 dicembre 2003	**1.306.110**	**24.164**	**93.564**	**55.510**	**1.479.348**

I movimenti relativi alla destinazione del risultato d'esercizio 2002 derivano dalle decisioni assunte dall'assemblea ordinaria dei Soci nella seduta del 12 maggio 2003 in cui deliberò di destinare l'utile di 45.026 migliaia di euro, nel seguente modo:

- a riserva legale per 2.251 migliaia di euro;
- a utili portati a nuovo per 42.775 migliaia di euro.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31.12.03	31.12.02
	1.036.348	1.145.373

I fondi accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte di rischi e oneri futuri e sono così composti:

Tabella n. 21 - Movimentazione dei fondi rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Stanziamenti	Utilizzi	Assorb.ti a conto economico Ordinari	Assorb.ti a conto economico Straordinari	Saldo al 31.12.03
Fondo per debiti di gestione	412.534	18.000	(1.027)	-	(4.583)	424.924
Fondo oneri non ricorrenti	280.028	-	(151.259)	-	(37.335)	91.434
Fondo vertenze	228.682	123.503	(62.046)	-	-	290.139
Fondo buoni postali prescritti	34.957	-	(2.921)	-	-	32.036
Fondo oneri fiscali/previdenziali	105.627	-	(31.378)	-	(40.870)	33.379
Fondo alloggi di servizio	45.352	21.000	-	-	-	66.352
Altri fondi rischi e oneri	38.193	81.048	(3.484)	(17.673)	-	98.084
Totale	**1.145.373**	**243.551** *	**(252.115)**	**(17.673)**	**(82.788)**	**1.036.348**

* di cui accantonamenti ordinari per 187.201 migliaia di euro

Il fondo per debiti di gestione, pari a 424.924 migliaia di euro, è costituito a fronte di eventi criminosi subiti dalla Società, per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale da parte della Corte dei Conti e, a partire dal 1994, della magistratura ordinaria. L'accantonamento a tale fondo, pari a 18.000 migliaia di euro, è riferito ai valori trafugati o rapinati nel corso dell'esercizio.

Il fondo oneri non ricorrenti, pari a 91.434 migliaia di euro, include gli oneri riconducibili all'operatività della gestione BancoPosta ed il residuo del preesistente fondo di ristrutturazione.
Gli utilizzi, pari a 151.259 migliaia di euro, sono riferiti: per 85.087 migliaia di euro agli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro siglato nel mese di luglio (di cui 4.809 migliaia di euro riclassificati nel fondo trattamento di fine rapporto); per 38.648 migliaia di euro alle indennità al personale dipendente erogate nell'esercizio nell'ambito ed in esecuzione del piano di ristrutturazione aziendale; per 27.524 migliaia di euro all'attività di BancoPosta, principalmente a fronte del riversamento delle penalità, in misura ridotta per l'applicazione delle condizioni previste dal Decreto Legislativo del 30 settembre 2003 n.269 art.34, connesse ai ritardi conseguiti dall'Azienda nella rendicontazione delle attività riguardanti la lavorazione delle dichiarazioni fiscali e delle deleghe di pagamento.

L'assorbimento a conto economico riguarda quegli stanziamenti effettuati sulla base di stime prudenziali nei precedenti esercizi, non più necessari a seguito del verificarsi di eventi che hanno consentito la puntuale definizione dell'onere o del rischio.

Il fondo vertenze, pari a 290.139 migliaia di euro, è costituito a copertura delle passività che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale soccombenza della Società nei contenziosi con i fornitori e con il personale a causa di vertenze promosse a vario titolo. L'accantonamento di 123.503 migliaia di euro comprende, fra l'altro, la stima della passività potenziale derivante dalle vertenze mosse contro Poste Italiane nell'ambito della modalità dei contratti di lavoro a tempo determinato cui la Società ha fatto ricorso nei passati esercizi. Gli utilizzi, pari a 62.046 migliaia di euro, si riferiscono ai pagamenti di contenziosi intervenuti nell'esercizio.

Il fondo rimborso buoni postali prescritti, pari a 32.036 migliaia di euro, è stanziato per fronteggiare le richieste di rimborso dei buoni prescritti -relativi a specifiche serie di titoli- i cui ammontari sono stati imputati nei conti economici di Poste Italiane negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. L'esigenza di stanziare tale fondo nasce dalla decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Nel corso dell'esercizio la Società ha rimborsato buoni postali per 2.921 migliaia di euro.

Il fondo oneri fiscali/previdenziali, pari a 33.379 migliaia di euro, è stato stanziato per fronteggiare passività potenziali future. L'utilizzo di 31.378 migliaia di euro è avvenuto a seguito dell'adesione ad alcune tipologie di condono fiscale/previdenziale e alla definizione di alcune posizioni debitorie relative all'ICI. Gli assorbimenti a conto economico di 40.870 migliaia di euro si riferiscono agli stanziamenti non più necessari a seguito del condono.

Il fondo alloggi di servizio, pari a 66.352 migliaia di euro, è stato iscritto per tener conto dei rischi correlati all'eventuale cessione di alcuni immobili in conformità a quanto stabilito dalla Legge n. 560/93 che stabilisce i parametri di determinazione del prezzo di vendita degli stabili di edilizia residenziale pubblica.

Gli altri fondi, pari a 98.084 migliaia di euro, sono costituiti per fronteggiare rischi e oneri di varia natura. La voce include lo stanziamento di 56.350 migliaia di euro effettuato nell'esercizio 2003 -con contropartite economiche negli oneri finanziari per 3.000 migliaia di euro e negli oneri straordinari per 53.350 migliaia di euro- per tener conto dei rischi di natura finanziaria connessi ad alcune posizioni di strumenti derivati in portafoglio.

Il saldo si riferisce, inoltre, alle appostazioni effettuate in modo prudenziale relativamente al rischio di riconoscimento di alcuni crediti sorti nell'esercizio 2003, nei confronti dello Stato e di altri soggetti e per i quali sussistono elementi di incertezza circa la definitiva determinazione; in particolare, gli accantonamenti si riferiscono per 20 milioni di euro ai crediti iscritti in bilancio nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti relativi alla remunerazione per l'attività di raccolta del risparmio postale.

Fra gli altri stanziamenti, si ricordano i fondi accesi in precedenti esercizi a copertura delle passività potenziali derivanti dall'eventuale rivendicazione di fitti pregressi su beni demaniali utilizzati dalla Società.

Gli assorbimenti a conto economico di 17.673 migliaia di euro riguardano lo stanziamento effettuato in precedenti esercizi a fronte di un credito verso lo Stato per il quale si riteneva vi fossero alcune incertezze circa il suo realizzo; essendo venute meno tali incertezze, il fondo è ritenuto non più necessario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31.12.03	31.12.02
	1.255.887	1.047.894

Il fondo trattamento di fine rapporto, pari a 1.255.887 migliaia di euro, è stato costituito a partire dalla data di trasformazione dell'ex Ente Pubblico Economico in società per azioni ed è relativo alle competenze maturate al 31 dicembre 2003 sulla base della normativa vigente.

Per quanto riguarda l'indennità di buonuscita, maturata fino al 27 febbraio 1998 si osserva che la Legge n. 449 del 27 dicembre 1997, art.53, ha stabilito la soppressione, a far data dal 1 gennaio 2000, della gestione separata di tale indennità presso l'Istituto Postelegrafonici (IPOST); alla sua erogazione provvede il commissario liquidatore nominato per la gestione stessa.

L'articolo 68 comma 8, della Legge Finanziaria 2001 (388/2000) ha stabilito che gli eventuali oneri differenziali tra l'ammontare delle indennità dovute e le risorse disponibili dovute dall'INPDAP e quelle derivanti dalla chiusura della Gestione Commissariale dell'IPOST, sono poste a carico del bilancio dello Stato.

Ne consegue pertanto che, dalla gestione in parola, non deriveranno oneri a carico della Società, a meno di quelli amministrativi di supporto alla gestione liquidatoria IPOST che, sulla base di apposita convenzione stipulata nei primi mesi del 2002 tra la Gestione Commissariale di IPOST e Poste Italiane S.p.A., faranno carico alla Società.

Di seguito è riportato il prospetto di movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2003:

Tabella n. 22 - Movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto

Fondo al 31.12.02	**1.047.894**
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamenti	**255.591**
- Acc.to per dirigenti	3.748
- Acc.to per impiegati	244.167
- Acc.to per impiegati a tempo determinato e c.f.l.	7.676
Utilizzi	**(48.860)**
Riclassifica dal fondo rischi e oneri	**4.809**
Imposta sostitutiva su rivalutazione del TFR	**(3.547)**
Fondo al 31.12.03	**1.255.887**

La riclassifica pari a 4.809 migliaia di euro, dal fondo oneri non ricorrenti al fondo trattamento di fine rapporto, è stata operata per effetto della definizione delle passività derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro siglato nel mese di luglio 2003.

DEBITI	31.12.03	31.12.02
	43.156.289	42.794.489

I debiti sono così composti:

Tabella n. 23 - Debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variaz. +/(-)
Obbligazioni	750.000	1.000.000	(250.000)
Debiti verso banche	2.250.000	1.900.000	350.000
Debiti verso altri finanziatori	2.114.094	2.402.675	(288.581)
Acconti	219.858	158.569	61.289
Debiti verso fornitori	1.043.264	980.487	62.777
Debiti verso imprese controllate	160.572	145.482	15.090
Debiti verso Controllante	12.140	12.140	-
Debiti tributari	195.479	210.936	(15.457)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	361.643	359.371	2.272
Altri debiti	1.384.486	1.074.418	310.068
Debiti BancoPosta	33.241.620	27.885.219	5.356.401
Debiti verso Tesoreria dello Stato	1.423.133	6.665.192	(5.242.059)
Totale	**43.156.289**	**42.794.489**	**361.800**

Obbligazioni

Il saldo di 750.000 migliaia di euro si riferisce ad un prestito obbligazionario a tasso fisso, emesso in due tranche e collocato in forma pubblica, esclusivamente a investitori istituzionali, nel corso del secondo semestre del 2002. Il prestito obbligazionario, di durata decennale, sarà rimborsato nel luglio del 2012.

Il prestito obbligazionario (private placement) di 250.000 migliaia di euro emesso nel dicembre 1999, interamente sottoscritto dalla Depfa Bank Europe, è stato rimborsato in via anticipata il 17 giugno 2003.

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2003 risultano in bilancio debiti bancari per un importo totale di 2.250.000 migliaia di euro, con un incremento di 350.000 migliaia di euro rispetto alla chiusura dello